

VOLONTARI PER TASK FORCE “Ricerca-Azione”

Profili con background giuridico;

Profili con background statistico

Deadline: 14/05/2021

Luogo: Lazio, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Puglia.

I colloqui avverranno nella settimana dal 17 maggio al 4 giugno 2021 a cui seguiranno un assessment di gruppo previsto il 7 giugno 2021 e una prima formazione nei giorni 18 - 20 giugno 2021: la partecipazione è un requisito necessario.

Al termine di questo iter verrà comunicato alle candidate e ai candidati l'esito della selezione.

Stiamo cercando 20 attivisti per creare **4 gruppi di lavoro sperimentali** impegnati in nuove forme di attivismo specializzato volto a mobilitare la società civile e rendere Amnesty sempre più ampia, più incisiva, più inclusiva.

Ambito tematico di riferimento

L'ambito individuato per la sperimentazione è quello rappresentato dalle cosiddette politiche di “accoglienza” ed “inclusione” dei migranti presenti a vario titolo sul territorio italiano: ambito quest'ultimo caratterizzato da pratiche molto difformi che costituisce anche per questo un terreno elettivo per cogliere la dimensione dialettica e generativa del processo di sostanziazione di diverse forme e modalità di costruzione di reti sociali e rapporti politici e socio-politici in seno alla società, e delle relative conseguenze sulle condizioni di vita e sui diritti fondamentali delle persone. In riferimento al tema dell'accoglienza, a puro scopo illustrativo, tra le dimensioni che rivestono maggior interesse nelle ripercussioni concrete che hanno sulla vita delle persone si segnalano: 1) la dialettica tra inclusione ed esclusione (chi non accede o è espulso dall'accoglienza formale); 2) la dialettica tra accesso ai servizi territoriali “standard” e “separazione” (servizi dedicati ai soli migranti); 3) la dialettica tra esigibilità reale di diritti sociali e civili e non effettiva esigibilità; 4) la dialettica tra adattamento dei migranti a sistemi pensati dalla società di asilo e forme di auto-organizzazione. In aggiunta, data l'emergenza epidemica in corso (emergenza Covid-19), particolare rilievo ha e deve assumere il tema dell'accesso al diritto alla Salute, all'informazione e alla prevenzione della popolazione migrante.

La TASK FORCE “Ricerca-Azione”

Il Gruppo di lavoro “Ricerca-Azione” rappresenta uno dei modi con cui la Sezione Italiana di Amnesty International si propone di conseguire l'obiettivo strategico di diventare più ampia, incisiva ed inclusiva, diversificando le forme di attivismo e di mobilitazione della società civile con particolare attenzione all'attivismo specializzato nonché ai beneficiari dell'azione di Amnesty International. A questo valore, nel panorama dei GdL Task Force esistenti, si aggiunge quello, ancora maggiore, di essere il primo gruppo che, nelle sue intenzioni, ha una componente di attivismo territoriale preesistente e una invece di persone reclutate proprio tramite progetto. Ciò rappresenta una stima e un'opportunità per integrare le varie forme di attivismo, a partire dall'ovvio presupposto che non ce ne sia una considerata superiore alle altre, ma solo modi diversi di entrare e crescere nel movimento più importante di difensori dei diritti umani.

Il sistema dell'accoglienza appare l'ambito più fertile su cui il Gruppo di lavoro Ricerca-Azione potrebbe operare. Considerato che il territorio nazionale appare particolarmente disomogeneo in riferimento a sistemi di accoglienza, sistemi di accesso a servizi pubblici, reti sociali, tale oggetto di ricerca dovrà essere indagato in prospettiva multifocale limitando l'indagine ad ambiti territoriali circoscritti (4 diverse regioni italiane individuate secondo criterio geografico e caratteristiche tipologiche in relazione al processo migratorio – frontiera, permanenza, approdo), con la possibilità di rivolgere la propria azione ad una molteplicità di attori: dai servizi del sistema accoglienza alle istituzioni, dall'accoglienza informale alle associazioni operanti a livello locale, dagli “osservatori privilegiati” fino – non da ultimi – a coloro che dell'accoglienza dovrebbero essere i beneficiari e cioè i migranti stessi, ponendo l'attenzione tanto sugli aspetti critici quanto – all'opposto – sulle possibili dinamiche virtuose e best practices locali.

La sperimentazione del "Peer-Researcher"

Si pensa di sperimentare un'innovativa metodologia di coinvolgimento della componente migrante, coinvolgendo direttamente nel processo di ricerca e valutazione chi ha già fatto o sta facendo esperienza diretta dell'accoglienza, previa specifica formazione. I migranti, richiedenti asilo e rifugiati, non sono stati infatti considerati quale soggetto attivo nella definizione del processo di ricerca stesso, se non in pionieristici studi e ricerche. La rassegna di queste segnala che tale contributo permette infatti di superare le difficoltà imposte alla ricerca da ruoli e asimmetrie di rapporto, nonché introduce elementi di sensibilità culturale nella definizione degli strumenti di ricerca.

CHI STIAMO CERCANDO?

Siamo alla ricerca di volontarie e volontari disponibili ad attivarsi nelle aree territoriali di riferimento con queste caratteristiche:

- Per tutti e 4 i gruppi territoriali n. 1/ ciascun gruppo territoriale, quindi n. 4:
- profili con background **giuridico-legale**.

Conoscenze tecniche

1. Buone conoscenze della legislazione nazionale in materia di immigrazione;
2. Conoscenza dei temi e delle modalità di azione di Amnesty International.

Competenze

1. Capacità di sintesi: scomporre le situazioni complesse in fatti/situazioni più importanti, finalizzare i ragionamenti a soluzioni concrete che vengono poi messe in atto.
2. Capacità di analisi: individuare le molte variabili in gioco all'interno di una situazione, scendere nei dettagli senza soffermarsi su quelli poco rilevanti.
3. Orientamento ai risultati: mostrare costanza e persistenza nel raggiungere gli obiettivi programmati, utilizzando persuasione e intuizione.
4. Capacità di lavorare in team: raggiungere gli obiettivi facilitando l'aggregazione con gli altri, essere in grado di collaborare, essere aperti alle discussioni ed alle critiche costruttive.

Formazione ed esperienze

1. Sono preferibili la Laurea in giurisprudenza, relazioni internazionali e le specializzazioni nell'ambito dei diritti umani.
2. È preferibile un precedente impegno nel volontariato nazionale o internazionale.

- Per tutti e 4 i gruppi territoriali n. 1/ ciascun gruppo territorial, quindi n. 4:
- profili con competenze **statistiche**.

Conoscenze tecniche

1. Buone conoscenze nell'ambito dell'analisi di dati;
2. Familiarità con i principali strumenti di reportistica;
3. Conoscenza dei temi e delle modalità di azione di Amnesty International.

Competenze

1. Capacità di analisi e problem solving: pensare in maniera approfondita e sistematica, individuando molte variabili in gioco all'interno di una situazione per risolvere un problema.
2. Capacità decisionale: esaminare le decisioni prese e guardare alla strategia messa in essere per cercare di raggiungere un obiettivo.
3. Orientamento ai risultati: mostrare costanza e persistenza nel raggiungere gli obiettivi programmati, utilizzando persuasione e intuizione.

5. Capacità di lavorare in team: raggiungere gli obiettivi facilitando l'aggregazione con gli altri, essere in grado di collaborare, essere aperti alle discussioni ed alle critiche costruttive.

Formazione ed esperienze

1. Sono preferibili la Laurea in scienze matematiche e statistiche e/o specializzazioni nell'ambito dell'analisi di dati;
2. È preferibile un precedente impegno nel volontariato nazionale o internazionale.

COME CANDIDARSI?

Le persone interessate a candidarsi e a sostenere l'impegno richiesto sono invitate ad inviare a action@amnesty.it, indicando nell'oggetto della mail "Task Force RicercAzione" i seguenti documenti:

- **lettera motivazionale** con self-assessment delle caratteristiche richieste e motivazione personale a far parte del progetto;
- **curriculum vitae** con l'autorizzazione al trattamento dei dati in base al General Data Protection Regulation (2016/279);

Saranno considerate solamente le candidature complete e ricevute entro il **14 maggio 2021**, le persone ritenute idonee saranno contattate entro una settimana dalla chiusura del bando.

Se selezionate per partecipare al progetto, le persone dovranno essere soci e socie di Amnesty International Italia.